

## Distrofia di Duchenne, accordo per lo studio

Grande soddisfazione nell'annunciare la notizia da parte di *Parent Project*, l'associazione che riunisce i genitori dei bambini affetti dalla distrofia muscolare di Duchenne e Becker, 5.000 oggi in Italia. Si tratta dell'accordo firmato dall'Università La Sapienza di Roma e il centro di ricerche olandese *Amsterdam Molecular Therapeutics* per produrre e commercializzare una terapia genica basata sulla tecnologia dell'*exon skipping* con Rna. Tali studi - condotti da Irene Bozzoni, del Dipartimento di genetica e biologia molecolare de la Sapienza e finanziati anche da *Parent Project* - sono imperniati sulla possibilità di curare la distrofia non modificando il Dna ma l'Rna trascritto dal gene mutato. La distrofia infatti è causata dall'alterazione di un gene localizzato sul cromosoma X che contiene le informazioni per la produzione di una proteina: la distrofina.

«Questo per le malattie rare è un momento storico», ha dichiarato Filippo Buccella, presidente di *Parent Project*, «la ricerca di base per le malattie rare è costosissima e quando si ottiene faticosamente un risultato si scopre che per poter sviluppare un farmaco i costi saranno anche dieci volte superiori, è un ostacolo insormontabile per chiunque. Essere riusciti a stimolare l'appetito di una industria per un prodotto destinato a poche migliaia di persone nel mondo è per noi un grande successo» ha concluso Buccella.

## Premio Janssen 2008

Paul Janssen, fondatore dell'azienda farmaceutica Janssen-Cilag, che oggi fa parte del gruppo Johnson & Johnson, è stato anche un ricercatore di primissimo piano nell'ambito di diverse discipline: terapia del dolore, psichiatria, malattie infettive. Per ricordarlo è stato istituito nel 2004 un premio internazionale che quest'anno è stato assegnato a Marc Feldmann e Ravinder Maini del *Kennedy Institute of Rheumatology* all'*Imperial College* di Londra. I due scienziati sono stati insigniti del riconoscimento per avere scoperto il Fattore di necrosi tumorale alfa (Tnf-alpha), quale efficace target terapeutico per l'artrite reumatoide e altre malattie infiammatorie assai diffuse nel mondo. Una collaborazione, quella tra Feldmann e Maini, che prosegue da circa vent'anni.

# Nuovo centro di ricerche a Milano

**P**assati i tempi nei quali le multinazionali del farmaco minacciavano di abbandonare l'Italia, "tartassate" dai continui tagli sui prezzi, oggi, per fortuna nascono nuovi insediamenti produttivi. È il caso del centro di ricerche sanofi-aventis appena inaugurato a Milano, nel quartiere di Lambrate.

Ambiziosissimo il progetto: 30 milioni di investimento iniziale, 70 addetti - tra i quali 37 ricercatori italiani - e l'obiettivo di raddoppiare nel giro di due anni le risorse umane. Il fulcro dell'attività consisterà ovviamente nella ricerca e nello sviluppo di nuove molecole. Sanofi-aventis è il quarto gruppo farmaceutico al mondo, il primo in Italia per fatturato e numero di dipendenti, con quote di mercato del 7,2 per cento



per quanto riguarda il farmaco etico e del 7,3 per gli Otc. «Questa inaugurazione assume un duplice valore», ha dichiarato Daniel Lapeyre, amministratore delegato di sanofi-aventis Italia. «Da un lato conferma l'importanza che il mercato italiano riveste a livello internazionale per il nostro gruppo. Il nuovo centro di Milano ci permetterà, infatti, di integrare al meglio l'impegno in R&D e l'attività dei cinque stabilimenti produttivi presenti nel nostro Paese».

# Qualità dei trapianti, nasce società scientifica

**T**ra i tanti luoghi comuni sulla sanità nel nostro Paese c'è quello sui presunti ritardi in materia di trapianti e di donazioni. La realtà è un po' diversa, visto che tra gli stati con più di quaranta milioni di abitanti l'Italia figura al secondo posto in Europa e al terzo nel mondo per numero di trapianti: 3.021 nel 2007 quelli d'organo, oltre 12.000 quelli di tessuti (cornea, cute, ossa...). Anche gli standard di qualità sono elevati ma ciò non toglie che vada accolta con favore la fondazione della Società italiana per la sicurezza e la qualità dei trapianti (Sisqt). «Oggi è possibile», afferma Franco Filipponi, presidente della Società, «adottare strategie che permettano di soddisfare i bisogni dei pazienti in

maniera ancora più efficiente ed efficace sia dal punto di vista della qualità assistenziale sia per quanto riguarda gli standard di sicurezza. Questo attraverso non solo il contributo di specialisti di settore ma anche, attraverso la collaborazione dei cosiddetti "cittadini proponenti di interesse" rappresentati da associazioni quali per esempio Aido e Avis, che, per la prima volta, sono riuniti a confronto nella nostra società scientifica».

Insomma bisogna lavorare sulla sicurezza e sulla qualità, nell'auspicio che anche le liste d'attesa si riducano: oggi tre anni di attesa in media per un trapianto di rene, due e mezzo per uno di cuore, quasi due per uno di fegato.

## Assofarm, Gizzi confermato presidente

La Federazione delle farmacie comunali italiane ha confermato alla presidenza Venanzio Gizzi.

Tra le priorità da lui indicate una legge di riordino del sistema e un tempestivo rinnovo della Convenzione.

«Oggi il sistema della distribuzione farmaceutica fa riferimento a una legge di più di settant'anni fa» ha dichiarato Gizzi nel corso della quindicesima assemblea federale di Assofarm, «da allora tutto è cambiato. Legislatore e governi hanno cercato di rimediare senza mai arrivare a un nuovo testo consolidato, mentre quello che serve è un quadro generale al passo con i tempi». Gizzi si è anche detto a favore della titolarità delle farmacie ai non farmacisti, materia su cui si pronuncerà, come è noto, la Corte di giustizia europea. Insieme a Gizzi sono stati riconfermati il vice presidente Francesco Schito e tutti gli altri componenti della Giunta esecutiva.

## A Palumbo e Tomassini le Commissioni

I parlamentari del Partito della libertà Giuseppe Palumbo e Antonio Tomassini sono stati nominati presidenti, rispettivamente, delle commissioni Affari sociali della Camera e Igiene e sanità del Senato. In pratica Palumbo e Tomassini hanno ripreso possesso degli incarichi che già avevano ricoperto nella penultima legislatura, durante il terzo governo Berlusconi.

Per quanto riguarda il Ministero, confermata la decisione di includere la Salute nella più vasta area del Welfare, al vertice della quale si trova Maurizio Sacconi. Ai due sottosegretari delegati diverse: Ferruccio Fazio, medico nucleare, si occuperà della salute in senso stretto, mentre la leghista Francesca Martini, già assessore alla sanità del Veneto, seguirà la delicata materia della ripartizione del Fondo sanitario nazionale alle Regioni.

Un vice ministro?

Per ora non se se sente il bisogno.

# Mipharm compie dieci anni

**L**i 24 maggio scorso si è tenuto presso la sede milanese di Mipharm, società tutta italiana fondata dall'attuale presidente Giuseppe G. Miglio (*nella foto*), un evento per celebrare i primi dieci anni di attività dell'azienda, alla presenza di giornalisti e addetti ai lavori. Un breve volgere di tempo nel quale il gruppo si è guadagnato un posto di riguardo nel panorama della farmaceutica nazionale. Mipharm si avvale di un moderno sito di produzione a Milano e di 200 dipendenti; il fatturato 2007 ha toccato i 45 milioni di euro. La sua unità di Ricerca e Sviluppo confida molto nel supporto dell'Ebm, l'*Evidence based medicine*, cercando quindi di integrare i

risultati della ricerca stessa con i dati che provengono dagli studi e dalla pratica clinica.

Tra gli obiettivi che l'azienda si pone per il futuro c'è quello prioritario di proseguire nello sviluppo di prodotti innovativi nelle principali aree terapeutiche già presidiate (dermatologia, gastroenterologia, ginecologia e la neonata uroandrogia), puntando altresì all'espansione nei nuovi mercati emergenti dell'Europa del Sud: Grecia, Portogallo, Spagna e Turchia.



## Truffe sui generici? La replica di Federfarma

**S**ui farmaci generici non sussiste alcuna truffa da parte delle farmacie. Al contrario, i farmacisti sono impegnati ad attuare quanto previsto dalla legge e a evitare ai cittadini di pagare inutili sovrapprezzi per avere farmaci di uguale efficacia. Per informare e assicurare il paziente sull'efficacia degli equivalenti, in linea con quanto sollecitato dalla autorità sanitaria, i farmacisti spendono tempo e attenzione. Truffa sarebbe se le farmacie fornissero prodotti scadenti o diversi da quelli richiesti dal cliente oppure addebitassero farmaci all'Ssn senza averli forniti: in farmacia non accade alcunché di tutto ciò. Dove è la truffa? Quale è la parte lesa?». Così replica Federfarma - in un comunicato ufficiale del 24 maggio scorso - all'esposto di Enrico Rossi (*nella foto*)



alla Procura di Firenze e all'Autorità sulla concorrenza. Rossi - assessore alla Salute della Regione Toscana e coordinatore della Commissione salute della Conferenza Stato-Regioni - ha segnalato, nell'esposto in questione, accordi ipoteticamente illeciti tra aziende produttrici di generici e farmacie, a danno del Servizio sanitario nazionale.

La notizia, guarda caso, è uscita in concomitanza con la "bomba" dell'indagine sull'Aifa, creando anche un po' di confusione tra i non addetti ai lavori, indotti a supporre un nesso tra le due vicende. Inesistente.

In realtà le accuse di Rossi sono gravi ma abbastanza evanescenti; non si capisce bene dove stia la frode nei confronti del Servizio sanitario, anche ammesso che ci sia un forte divario tra i prezzi che le aziende praticano alle farmacie e quelli poi proposti al pubblico, dei quali, come è noto, viene rimborsato solo il più basso.

Giusta quindi la risposta di Federfarma.